

Al Direttore Regionale VVF Toscana
Ing. Marco FREZZA

e p.c.

Al capo del C.N.VV.F.
Ing. Carlo DALL'OPPIO

Al Direttore per l'emergenza, soccorso tecnico e l'antincendio boschivo
Ing. Marco GHIMENTI

Egregio Direttore,
facciano seguito all'invio di personale del Corpo in Libia a seguito della devastante alluvione che l'ha colpita.

Ci arrivano infatti notizie poco confortanti riguardo le critiche condizioni di lavoro in cui sono costretti a operare i nostri Vigili del Fuoco che, usiamo volutamente il condizionale, sembrerebbe siano stati inviati su uno dei tanti crateri sprovvisti di mezzi adeguati allo scenario di interventi e alle operazioni da compiere.

Inoltre nonostante il Corpo nazionale sia adeguatamente attrezzato per sopperire alle esigenze alluvionali, sembrerebbe che ancora una volta il nostro personale sia stato inviato senza la logistica necessaria.

A tre giorni di distanza dall'invio in Libia, il personale sul posto ci fa sapere che ancora non è stata allestita un'area adeguata per la decontaminazione e che anche la scarsa quantità di cibo sta mettendo in difficoltà i lavoratori.

Altra difficoltà sono gli spostamenti; infatti i nostri Vigili del Fuoco sono costretti a spostarsi e muoversi sempre con scorta armata, addirittura con macchine blindate, una situazione complicata che va in contraddizione con il ruolo svolto dal Corpo nelle missioni internazionali che rimane deputato al soccorso tecnico urgente, di protezioni civile e in condizioni di pace.

Certi di aver rappresentato la nostra preoccupazione, al fine di dare le necessarie garanzie ai familiari dei vigili del fuoco impegnati in quelle zone, chiediamo di mettere in campo ogni utile iniziativa per sostenere i nostri professionisti in missione per ogni necessità del caso.

Certi di un sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Firenze, 16/09/2023

Per il Coordinamento Fp Cgil VVF Toscana
Giancarlo Gori